

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premesso che:

la curia di Milano ha inviato a 6.102 insegnanti di religione del milanese una circolare, a firma di don Gian Battista Rota, per ottenere la segnalazione dei colleghi e dei progetti che nella scuola trattano con gli alunni temi legati all'omosessualità e all'identità di genere;

nella circolare si legge inoltre che “in tempi recenti gli alunni di alcune scuole italiane sono stati destinatari di una vasta campagna tesa a delegittimare la differenza sessuale affermando un'idea di libertà che abilita a scegliere indifferentemente il proprio genere e il proprio orientamento sessuale. (...) Per questo chiederemmo a tutti i docenti nelle cui scuole si è discusso di progetti di questo argomento di riportarne il nome nella seguente tabella, se possibile entro la fine della settimana”, come si legge nei vari articoli di stampa, come quello pubblicato su *La Repubblica*, edizione di Milano, del 13 novembre 2014;

una successiva precisazione della Curia ambrosiana, a firma di don Gian Battista Rota, afferma: “La comunicazione mandata sabato 8 novembre agli insegnanti di religione della Diocesi di Milano da un collaboratore del Servizio Insegnamento Religione Cattolica è formulata in modo inappropriato e di questo chiediamo scusa. L'intento originario era esclusivamente quello di conoscere dagli insegnanti di religione il loro bisogno di adeguata formazione per presentare, dentro la società plurale, la visione cristiana della sessualità in modo corretto e rispettoso di tutti”;

Si chiede di sapere:

se il Direttore generale scolastico della Lombardia fosse a conoscenza di tale indagine e quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda adottare per censurare l'iniziativa adottata dalla curia di Milano, che si configura come richiesta indebita che lede l'autonomia scolastica, mette a rischio il principio supremo di laicità dello Stato e mira a mettere in soggezione la libertà dei singoli docenti;

quali iniziative il Ministro intenda attuare per porre fine all'ondata di omofobia e autoritarismo confessionale che si sta imponendo sempre di più nel mondo dell'istruzione scolastica del nostro Paese e per garantire il prosieguo in ambiente scolastico della strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

On. Alessandro Zan
On. Fabio Lavagno
On. Luigi Lacquaniti